



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali va@PEC.  
mite.gov.it  
va@PEC.mite.gov.it  
Ministero della Transizione Ecologica Commissione  
Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it  
Ministero della cultura Soprintendenza speciale per il  
PNRR  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** [ID: 8725] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico della potenza di 10,162 MWp da realizzarsi nel Comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettriche alla R.T.N., denominato "Pilingrinus". Proponente: Ecosardinia 4 S.r.l. Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla procedura in oggetto, la cui istanza è stata presentata dalla società Whysol E-sviluppo srl, vista la nota prot. n. 159078 del 16.12.2022 (prot. D.G.A. n. 33693 di pari data), con la quale il Ministero ha comunicato l'esito positivo di procedibilità dell'istanza, questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

Analoga proposta progettuale nella stessa area, denominata allora "Impianto fotovoltaico costituito da un campo fotovoltaico denominato "Pilingrinus" della potenza complessiva di 9.081 kWp (7.140 kWac in immissione) sito nel territorio comunale di Milis (OR) per quanto riguarda l'impianto di produzione, e parzialmente nel comune di San Vero Milis e Narbolia e per quanto riguarda le opere di rete" è stata oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in esito alla quale la Giunta Regionale, con Deliberazione 50/16 del 28.12.2021, ha deciso di sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A.

Il progetto sottoposto alla V.I.A. di competenza statale in oggetto modifica leggermente le previsioni progettuali già esaminate in sede di verifica, impiegando un minor numero di moduli fotovoltaici (da n. 17.134 a n. 15.168) ma di potenza maggiore (da 530 Wp a 670 Wp), da cui deriva una potenza complessiva installata maggiore (da 9,1 MWp a 10,1 MWp). Inoltre, l'impianto viene ricondotto alla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

tipologia di “*agro-fotovoltaico*” mediante la coltura del carciofo spinoso in combinazione con la produzione di energia elettrica.

Dall'esame della documentazione disponibile, si può affermare che lo S.I.A. non affronta, neanche minimamente, le criticità emerse conto delle criticità emerse nell'ambito della procedura verifica di assoggettabilità, né viene dato riscontro alle richieste contenute nella Delib. 50/16 del 28.12.2021, che si allega alla presente per pronta visione.

Pertanto, questa Direzione Generale, non può che ribadire quanto riportato nel succitato provvedimento, scaturito dall'attività istruttoria del Servizio V.I.A. e dal contributo degli Enti e Agenzie regionali coinvolti nel procedimento.

Inoltre, la conversione del progetto alla tipologia di impianto agrivoltaico non è accompagnata da un progetto agronomico, supportato da studi pedologici e dall'analisi costi-benefici, e dalla verifica della compatibilità delle colture proposte con la presenza del layout impiantistico, peraltro non adeguatamente rappresentato. Si ritiene a tal proposito, che il Proponente debba far riferimento alle “*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*” pubblicate dal Mi.T.E. a Giugno 2022.

Si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, la Delib. G.R. 50/16 del 28.12.2021 [nome file: Delibera 50-16 del 28.12.2021] e i contributi istruttori pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, degli Enti e delle Agenzie regionali:

1. nota prot. n. 15654 del 22.12.2022 (prot. D.G.A. n. 34563 di pari data) dell'En.A.S. [nome file: DGA\_34563\_22\_12\_2022\_ENAS];
2. nota prot. n. 26672 del 28.12.2022 (prot. D.G.A. n. 34563 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura [nome file: DGA\_34563\_28\_12\_2022\_DG\_AGR];
3. nota prot. n. 79 del 04.01.2023 (prot. D.G.A. n. 368 dei pari data) della Direzione Generale dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna [nome file: DGA\_368\_04\_01\_2023\_ADIS];
4. nota prot. n. 1058 del 11.01.2023 (prot. D.G.A. n. 973 del 12.01.2023) della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Nuoro e Oristano e relativo allegato [nome file: DGA\_973\_12\_01\_2023\_DEMANIO];
5. nota prot. n. 1369 del 11.01.2023 (prot. D.G.A. n. 990 del 12.01.2023) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio civile di Oristano [nome file: DGA\_990\_12\_01\_2023\_GC\_OR];
6. nota prot. n. 2654 del 12.01.2023 (prot. D.G.A. n. 1044 di pari data) della Servizio Ispettorato



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Oristano [nome file: DGA\_1044\_12\_01\_2023\_CFVA];

7. nota prot. n. 1870 del 13.01.2023 (prot. D.G.A. n.1336 del 16.01.203) del Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Centrale [nome file: DGA\_1336\_16\_01\_2023\_STP\_Sardegna\_centrale];
8. nota prot. n. 848 del 16.01.2023 (prot. D.G.A. n.1440 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [nome file: DGA\_1440\_16\_01\_2023\_DG\_Trasporti];
9. nota prot. n. 1794 del 16.01.2023 (prot. D.G.A. n.1447 di pari data) dell'A.R.P.A.S. Dipartimento di Oristano [nome file: Copia\_Allegato1\_ID\_8725\_VIA\_Agro-Fotovoltaico\_Milis\_Ecosardinia\_4\_Osservazioni];
10. nota prot. n. 697 del 17.01.2023 (prot. D.G.A. n.1592 di pari data) del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese [nome file: DGA\_1592\_17\_01\_2023\_CBO];
11. nota prot. n. 2609 del 18.01.2023 (prot. D.G.A. n. 1713 di pari data) della Direzione generale e della pianificazione urbanistica ordinaria e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [nome file: DGA\_1713\_18\_01\_2023\_SPPUrb];

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, la scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.

Distinti saluti.

**Il Direttore Generale**

Gianluca Cocco

(art. 30, c. 2 L.R. 31/1998)

**Siglato da :**

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da  
Gianluca Cocco  
18/01/2023 17:25:42



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** [ID: 8725] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D. Lgs.152/2006 relativa progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrofotovoltaico della potenza di 10,162 MWp da realizzarsi nel Comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettrica alla RTN denominato "Pilingrinus".  
Proponente: Ecosardinia 4 S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Comunicazioni riguardanti l'eventuale presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, dalla lettura degli elaborati progettuali si è riscontrato che l'impianto non ricade su terreni accertati come aperti agli usi civici, ma non essendo stati riportati gli identificativi catastali dei terreni interessati dalle opere di connessione alla rete e dalla cabina di Narbolia, questo Servizio non ha potuto procedere alla verifica puntuale della presenza di usi civici.

Si fa presente che eventuali interventi da effettuarsi in tutto o in parte sulle terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare la L.R.14 marzo 1994, n. 12.

Si ricorda che l'esistenza dell'uso civico, per i Comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è comunque verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito webSardegnaAgricoltura nella apposita sezione dedicata agli Usi civici, ma è da tener conto che eventuali omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti delle popolazioni.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Il Direttore  
Gianni Ibba



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



Spett.le  
Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Difesa Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)  
**difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it**

e p.c.

Servizio Gestione Nord  
Sede

Oggetto: **[ID: 8725] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico della potenza di 10,162 MWp da realizzarsi nel Comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettriche al la RTN denominato "Pilingrinus".**  
**Proponente: Ecosardinia 4 S.r.l.**  
**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).**  
*(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.34125 del 20/12/2022)*

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 15442 del 21/12/2022, si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili non ha evidenziato interferenze con le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale  
*(art. 30 L.R. n. 31/1998)*  
Dott. Paolo Loddo



Paolo Loddo  
22.12.2022  
12:46:08  
GMT+01:00

SPC/SS/PC  
SPC/SS/RC  
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**49-01-8A-74-83-3D-DF-A0-2A-A8-35-8A-1C-2E-4A-B7-A6-39-E6-80**

**PAdES 1 di 1 del 22/12/2022 12:46:08**

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

-----



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-30 - Servizio demanio patrimonio e autonomie locali di Nuoro e Oristano

Direzione Generale dell' Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Ecosardinia 4 S.r.l.  
ecosardinia4srl@legalmail.it

**Oggetto:** [ID: 8725] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D. Lgs.152/2006 relativa progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrofotovoltaico della potenza di 10,162 MWp da realizzarsi nel Comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettriche al la RTN denominato "Pilingrinus". Proponente: Ecosardinia 4 S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Con riferimento, alla nota, Vs. prot. 34125 del 20/12/2022, di pari oggetto, acquisita al prot. RAS n. 56252 del 21/12/2022, con la quale codesta spett.le Direzione Generale dell'Ambiente ha invitato questo Servizio a fornire le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali in ordine all' intervento in richiamato in oggetto, lo scrivente Servizio, esaminata la documentazione agli atti, espletati gli opportuni accertamenti e, in particolare:

- Visto l'avviso pubblico del 16/12/2022 relativo alla presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) per realizzazione del progetto in esame;
- Vista la documentazione relativa al progetto di cui trattasi;
- Considerato che dalla predetta documentazione si evince che la realizzazione delle opere descritte nel progetto parrebbe comportare degli attraversamenti di aree afferenti al demanio idrico regionale,

tutto ciò premesso, questo Servizio, per quanto di competenza, osserva che la realizzazione degli interventi in parola è subordinata alla preventiva acquisizione in disponibilità, attraverso il rilascio di un idoneo provvedimento concessorio a titolo oneroso, degli ambiti demaniali di competenza dello scrivente Servizio, per il quale la Ecosardinia 4 S.r.l. dovrà provvedere a presentare apposita istanza.

Al riguardo si evidenzia che il sopra richiamato provvedimento di concessione verrà adottato dal Servizio scrivente nell'ipotesi in cui gli ambiti demaniali in argomento non rientrino nel novero delle opere idrauliche sulle quali esercita funzioni gestorie il Consorzio di Bonifica territorialmente competente ed afferisca ad





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

aree qualificate come “acque pubbliche” ovvero ad areali già trasferiti e/o consegnati alla Regione Autonoma della Sardegna dall’Agenzia del Demanio.

Di contro, qualora i tratti demaniali interessati dagli attraversamenti dovessero essere gestiti, per conto dell’Agenzia del Demanio, dal precitato Ente Consortile (in virtù di formale consegna finalizzata alla manutenzione e all’amministrazione col godimento delle relative rendite), spetterà a quest’ultimo il rilascio del provvedimento di concessione/autorizzazione.

Codesto Servizio resta a disposizione per ogni ulteriore informazione dovesse reputarsi necessaria, che potrà essere richiesta agli indirizzi di posta elettronica dei funzionari riportati in calce.

Cordiali saluti.

**Il Direttore del Servizio**

Dott.ssa Sabina Bullitta

Il responsabile del settore demanio di Oristano – S.Spiga – [sspiga@regione.sardegna.it](mailto:sspiga@regione.sardegna.it)

Il funzionario istruttore: C. Mugittu – [cmugittu@regione.sardegna.it](mailto:cmugittu@regione.sardegna.it)

**Siglato da :**

CINZIA MUGITTU

SIMONA SPIGA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-32 - Servizio del Genio civile di Oristano

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** [ID: 8725] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D. Lgs.152/2006 relativa progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrofotovoltaico della potenza di 10,162 MWp da realizzarsi nel Comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettriche al la RTN denominato "Pilingrinus".  
**Proponente:** Ecosardinia 4 S.r.l. – **Autorità Competente:** Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Trasmissione contributi istruttori.** [Rif. Ns. prot. n. 51611 del 21 dicembre 2022 - GENIUSS: OR-IA 2022-0199].

Si fa riferimento alla Vs. nota del 20 dicembre 2022, prot. n. 34125, con la quale si chiede di comunicare osservazioni e considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento entro il 16 gennaio 2023.

Dagli elaborati del progetto e dello studio di impatto ambientale consultato sul sito del M.A.S.E. nell'indirizzo indicato nella succitata nota del 20 dicembre 2022 si propone la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Milis in località Pilingrinus e la realizzazione di un cavidotto che attraversa i territori comunali di Milis, San Vero Milis e Narbolia per una lunghezza complessiva di circa 7,6 km che segue i tracciati delle infrastrutture stradali principali e secondarie esistenti fino alla cabina primaria esistente denominata "Narbolia 2". L'impianto prevede la realizzazione di una cabina di sezionamento dislocata lungo il percorso e situata in loc. Mandra Inas, lungo la SP 14, a circa metà strada tra l'impianto e la cabina di primaria.

Per questi intervento la competenza di questo Servizio riguarda i pareri da rilasciare ai sensi degli artt. 93 e segg. del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, (*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*), in particolare le interferenze per attraversamento e parallelismo con i corsi d'acqua e loro accessori con le opere e gli impianti previsti.

Dal progetto si evince che l'elettrodotta interferisce con i seguenti corsi d'acqua definiti dall'art. 93 del R:D. 523/1904 e/o appartenenti al reticolo idrografico di cui alla Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale n. 3 del 30 luglio 2015:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

- attraversamento del rio Mannu nel Comune di Milis;
- attraversamento di un corso d'acqua nel foglio catastale n. 9 del Comune di Milis;
- n. 2 attraversamenti (rio Mandrainas e rio Pira Marzani) al confine tra i Comuni di Seneghe e San Vero Milis;
- n. 2 attraversamenti (rio Nieddi e di un suo affluente) nel Comune di Narbolia;
- eventuali altri elementi idrici rappresentati nella cartografia I.G.M. edita dal 1958 al 1965 del 1960.

Per quel che riguarda le modalità di attraversamento dei rii verrà utilizzata la tecnica di trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.), la quale dovrà realizzarsi nel rispetto delle disposizioni previste dal comma 2 lett. c) dell'art 21 delle vigenti norme di attuazione del P.A.I..

Al fine del rilascio dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 93 e segg. del R.D. n. 523/1904, il proponente dovrà trasmettere la documentazione di seguito specificata, come richiesto nel parere rilasciato (Ns. prot. n. 13468 del 26 aprile 2021) nell'ambito della prima versione del progetto inerente la Verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.).

Per ciascun attraversamento e parallelismo dovranno essere prodotti al minimo i seguenti elaborati:

- planimetria dello stato attuale e di progetto in scala non inferiore a 1:500 debitamente quotata, per una fascia non inferiore a 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua e/o dai relativi confini catastali, con l'indicazione di tutte le infrastrutture esistenti e in progetto (strade, recinzioni, linee elettriche, fabbricati, ecc.), con sovrapposta la planimetria catastale;
- sezione trasversale e longitudinale dello stato attuale e di progetto in scala non inferiore a 1:500 debitamente quotata, per una fascia non inferiore a 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua e/o dai relativi confini catastali, con l'indicazione di tutte le infrastrutture esistenti e in progetto (strade, recinzioni, linee elettriche, fabbricati, ecc.), con sovrapposta la planimetria catastale;
- eventuali particolari costruttivi;
- relazione descrittiva delle modalità di esecuzione e dei materiali utilizzati delle opere di attraversamento. Per gli attraversamenti in subalveo è necessario attestare che la profondità proposta (tra fondo alveo e estradosso della condotta deve essere garantito un ricoprimento di almeno un metro) della condotta è compatibile con la dinamica fluviale dell'alveo.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 96 lett. f) del R.D. n. 523/1904 la distanza minima da rispettare tra eventuali opere ( per esempio pozzetti di ispezione, ecc.) con le sponde e accessori dei corsi d'acqua è di 10 m.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Si segnala infine che la parte nord-occidentale del lotto in cui s'intende realizzare l'impianto agrofotovoltaico, interferisce con la rete acquedottistica gestita presumibilmente da Abbanoa S.p.A..

**Il Direttore del Servizio**

ing. Giovanni Spanedda

ing. S.Piga - Responsabile Settore Opere idrauliche e assetto idrogeologico

geom. Stefano Urru - tecnico istruttore

**Siglato da :**

STEFANO PIGA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
Stazione forestale di Seneghe

**Oggetto:** [ID: 8725] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D. Lgs.152/2006 relativa progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrofotovoltaico della potenza di 10,162 MWp da realizzarsi nel Comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettriche al la RTN denominato "Pilingrinus". Proponente: Ecosardinia 4 S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Invio parere.

Ad esito della richiesta di cui all'oggetto, finalizzata alla valutazione e all'acquisizione di osservazioni per l'istruttoria di cui all'oggetto, esaminata la documentazione pervenuta, si comunica quanto segue.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico, collocato a terra, ad inseguimento monoassiale della potenza di picco fotovoltaica di circa 10,162 MWp, da ubicarsi nel Comune di Milis (OR).

L'area oggetto dell'impianto è localizzata nel comune di Milis, su terreni individuati al N.C.T. al Foglio 15, particelle 6, 15, 16, 32, 41, 42, 53, 58, 90, 91, 141, 142, 143, dove occupa un'estensione totale di oltre 10 ettari. L'impianto avrà una potenza di immissione nella Rete Elettrica Nazionale pari a 7.140 kW e sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite una connessione in antenna, mediante elettrodotto MT 15kV interrato, previa realizzazione di un nuovo stallo MT dalla cabina primaria esistente "Narbolia 2" nel Comune omonimo. La connessione alla rete elettrica nazionale attraversa i comuni di San Vero Milis e Narbolia, lungo la viabilità esistente (SP 09, 13, 14 e 15), per giungere alla cabina primaria. Durante il tragitto, il cavidotto attraversa un piccolo tratto all'interno del Parco del Sinis-Montiferru, in corrispondenza del confine superiore del territorio comunale di San Vero, lungo la SP 14.

Le lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico si possono riassumere nel seguente elenco:

- sistemazione accessi esistenti;
- installazione elementi di ancoraggio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- fissaggio carpenterie metalliche di sostegno dei moduli fotovoltaici;
- realizzazione di tracciati impiantistici a servizio dell'impianto fotovoltaico;
- realizzazione di recinzione perimetrale del lotto;
- realizzazione della cabine (nuova cabina elettrica, di consegna, di trasformazione e inverter, di sezionamento);
- posa e collegamento di moduli, monitoraggio, videosorveglianza;
- posa di cavi di collegamento fra i moduli fotovoltaici agli inverter;
- realizzazione impianto elettrico con posa di quadri elettrici all'interno dei nuovi vani tecnici e di impianto di terra;
- allacciamento alla rete elettrica nazionale;
- rimozione del cantiere.

A seguito dell'esame della documentazione prodotta e della verifica delle interferenze delle strutture con eventuali elementi di tutela ed in particolare con gli elementi vegetazionali, si evidenzia che l'area di progetto presenta una morfologia pianeggiante ed un uso del suolo di tipo agricolo.

Considerato che l'area oggetto di intervento non è gravata da vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del RDL 30 dicembre 1923, n. 3267, né vi sono aree ascrivibili a bosco ai sensi della L.R. 8/2016, si comunica che il servizio scrivente non deve esprimere parere in merito.

Tuttavia, poiché questo servizio, oltre al rilascio delle autorizzazioni forestali di competenza, ai sensi di quanto previsto dalla legge istitutiva (L.R. 26/1985), si occupa della vigilanza per la tutela dell'ambiente e coordina la linea spegnimento della campagna AIB regionale, si ritiene opportuno osservare quanto segue.

Con DGR 50/16 del 28.12.2021 l'impianto fotovoltaico "Pilingrinus" (...) della potenza complessiva di 9,1 MWp (...) proposto dalla Società Ecosardinia 4 S.r.l. è stato rinviato a procedura di V.I.A. con un elenco di richieste di integrazioni documentali. Oggi viene invece sottoposto a VIA, presso il M.A.S.E., un impianto agrofotovoltaico della potenza di 10,162 Mwp, proposto dalla stessa società Ecosardinia 4 S.r.l., sempre denominato "Pilingrinus". Si rileva a riguardo che non viene fatta menzione della differenza tra il precedente e l'attuale progetto: prima fotovoltaico, ora agrofotovoltaico; prima di potenza pari a 9,1 Mwp, ora pari a 10,162 Mwp, né appaiono risolte le criticità evidenziate nella DGR su citata. In particolare, per quanto evidenziato a suo tempo da questo servizio, mancano gli approfondimenti richiesti in relazione alla qualità ed al consumo di suolo (punto 4 della DGR 50/16 del 28.12.2021). Oggi, poiché il campo fotovoltaico è diventato agrofotovoltaico, si ritiene ancora più necessaria una caratterizzazione pedologica dell'area che, tenendo conto della qualità dei suoli, della loro capacità d'uso e della suscettività ad usi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

agricoli specifici, motivi le scelte agricole e la dislocazione dei pannelli, al fine di consentire l'integrazione fra l'attività agricola e la produzione elettrica, valorizzando il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi (requisito A delle linee guida per gli impianti agrivoltaici: <https://www.mite.gov.it/notizie/impianti-agri-voltaici-pubblicate-le-linee-guida> ). Si rileva inoltre che la parte agricola del progetto occupa uno spazio piuttosto esiguo nello SIA e manca una relazione agronomica specifica.

Infine, considerato che nell'anno 2011 un incendio ha lambito l'area di progetto e comunque la macro-area circostante non è stata nei decenni pregressi del tutto risparmiata dal passaggio del fuoco, si ritiene necessario dotare l'impianto, lungo il perimetro, di idonea fascia parafuoco completamente priva di vegetazione o di fascia erbosa verde, di larghezza non inferiore a 10 metri.

Il direttore del Servizio  
(Art. 30 comma 4 L.R.31/98)  
Simona Pallanza

**Siglato da :**

SIMONA PALLANZA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > Alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)
- > Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Cagliari e le province di  
Oristano e sud Sardegna  
[sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it)

**Oggetto: Pos. 1925-2022/Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.L. 152/2006 relativa progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrofotovoltaico della potenza di 10,162 MWP da realizzarsi nel comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettriche alla RTN denominato "PILINGRINUS". Proponente: ECOSARDINIA 4 S.R.L./Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni in risposta a nota prot. n. 34125 del 20.12.2022.**

Con riferimento alla nota in oggetto assunta agli atti in data 21.12.2022, prot. n. 63145, vista la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue:

- Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico collocato a terra nel territorio del comune di Milis, della potenza nominale pari a 10,162 MWp; al di sotto delle strutture fotovoltaiche è prevista la coltivazione di carciofo spinoso di Sardegna DOP. L'impianto avrà una potenza di immissione nella Rete Elettrica Nazionale pari a 7.140 kW e sarà allacciato alla rete di Distribuzione mediante elettrodotto interrato, previa realizzazione di un nuovo stallo MT dalla cabina primaria esistente denominata "Narbolia 2" sita nel territorio del comune omonimo.
- Le opere in progetto possono essere come di seguito schematizzate:
  - Campo fotovoltaico: costituito da n. 15.168 moduli in silicio monocristallino da 670 Wp ciascuno, distribuiti elettricamente su stringhe connesse a inverter per la conversione, suddivisi in n. 4 campi fotovoltaici. La struttura di supporto dei moduli fotovoltaici è di tipo ad "*inseguimento monoassiale*", che raggiunge +/- 55° di inclinazione rispetto al piano di calpestio al fine di orientare i moduli fotovoltaici lungo il tragitto del sole da est verso ovest durante le ore della giornata; tale struttura sarà ancorata al terreno tramite infissione di pali per circa 1,95 metri sotto il profilo del suolo e con un'altezza massima da terra pari a 4,15 m. La realizzazione delle opere non prevede l'esecuzione di sbancamenti, di riporti e di eventuali interventi di sistemazione dell'area. Saranno realizzate n. 4 cabine elettriche di trasformazione, più una cabina di parallelo. Le cabine di trasformazione in campo avranno dimensione in pianta pari a 6,0x2,5 m, quella di parallelo 12,5x2,5 m. Inoltre verrà realizzata la cabina di consegna che avrà dimensioni pari a 6,7x 2,5m e costruita secondo specifica dell'Ente distributore. Tutte le cabine saranno realizzate in calcestruzzo armato vibrato a struttura monoblocco. L'impianto sarà perimetrato tramite una recinzione di colore verde con rete vivagnata a forte zincatura e paletti in acciaio con altezza da terra pari a 3,10 m; l'accesso all'impianto sarà garantito da un cancello metallico a due ante (3,00x6,50 m). Verrà realizzato inoltre l'impianto di illuminazione perimetrale e quello esterno alle cabine. L'accesso all'area dell'impianto sarà sorvegliato automaticamente mediante un sistema integrato anti-intrusione. Lungo tutto il perimetro





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

del campo, quale opera di mitigazione, viene prevista la piantumazione di siepi di lentischio al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto dalle visuali pubbliche e dalla viabilità territoriale;

- Opere di connessione: La connessione alla rete di trasmissione nazionale avverrà tramite un elettrodotto MT interrato che, dall'area dell'impianto agro-fotovoltaico, giungerà sino alla cabina sita nel territorio comunale di Narbolia. Il cavidotto attraversa i territori comunali di Milis, San Vero Milis e Narbolia per una lunghezza complessiva di circa 7,6 km e segue costantemente i tracciati delle infrastrutture stradali principali e secondarie esistenti (le arterie principali percorse sono la SP. n. 09, n. 13, n. 14 e n. 15);
- Cabina di sezionamento, dislocata lungo il percorso delle opere di connessione e situata in Loc. Mandra Inas, lungo la SP. n. 14, a circa metà strada tra l'impianto e la cabina primaria.
- Dal punto di vista urbanistico l'impianto da realizzare ricade su una superficie totale di 10,5 Ha in zona urbanistica E agricola, alla distanza di circa 1,5 chilometri in linea d'aria dall'abitato, prospiciente la SP. n. 9.
- Sotto il profilo ambientale, l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto ha un andamento prevalentemente pianeggiante, con una quota minima di 48 m s.l.m. sul margine sud ed una quota massima di 52 m s.l.m. sul margine nord/nord-est). La superficie di intervento confina lungo il perimetro ovest con la SP. n. 9 di collegamento tra San Vero Milis e Bauladu, e distante circa 350 m in linea d'aria, ad est, dall'area comunale destinata agli insediamenti produttivi (PIP) ed alla zona servizi (G). In prossimità dell'area sono, inoltre, presenti due impianti fotovoltaici già realizzati; un terzo grande impianto è posto al termine della connessione interrata prevista dal progetto, in prossimità della cabina primaria a sud del centro urbano di Narbolia. Lungo il perimetro est l'area è fiancheggiata dal corso d'acqua secondario Riu Roia Pilingrinus, che affluisce alcuni chilometri più a sud, nei territori di Tramatzu, nel Rio di Mare Foghe.
- Sotto il profilo paesaggistico l'area di intervento ricade nell'ambito di paesaggio 9 del Golfo di Oristano; nel PPR è individuata come area ad utilizzazione agro-forestale destinata a colture erbacee specializzate, aree agroforestali ed aree incolte. Nel dettaglio si rileva che parte dell'area di impianto ricade in area vincolata paesaggisticamente per effetto del combinato disposto dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004 ed art. 17 comma 3, lett. h) delle NTA del PPR, entro la fascia dei 150 mt del fiume Roia Pilingrinus. Inoltre alcune parti delle linee di connessione di tipo interrato interessano ambiti vincolati per effetto dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.lgs. 42/2004, dell'art. 17 comma 3, lett. h) delle NTA del PPR e art. 47, comma 2, lett. c) delle medesime NTA del PPR in quanto ricadenti entro il buffer dei 100 mt da nuraghi. Si rappresenta tuttavia che ai sensi del punto A.15 dell'allegato A del DPR 31/2017, le opere interrate che non comportano la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidono sugli assetti vegetazionali, non sono soggette ad autorizzazione paesaggistica. Le linee di connessione interessano aree caratterizzate da componenti ambientali di tipo seminaturale ad utilizzazione agro-forestale destinata a colture erbacee specializzate, aree agroforestali ed aree incolte.  
Sia la cabina primaria (comune di Narbolia), che quella di sezionamento (comune di Milis) che quella di consegna (comune di Milis), ricadono in area non vincolata paesaggisticamente, caratterizzata nel PPR da componenti ambientali di tipo "ad utilizzazione agro-forestale".

Tutto quanto premesso, dall'esame del progetto emergono le seguenti criticità:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- Parte dell'impianto ricade in area vincolata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004 in area non idonea all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010, in quanto ricompresa nelle aree sensibili elencate nella Tabella 1 di cui all'Allegato b) alla Delib. G.R. n. 59/90 del 27.11.2020;
- Dall'elaborato progettuale "*Carta di intervisibilità*" si evince che l'impianto risulta visibile dagli abitati circostanti (Milis, Bauladu, Tramatzu, Riola Sardo, Baratili San Pietro, Zeddiani, San Vero Milis, Bonarcado e Seneghe); tuttavia dalla analisi dell'allegato "*PV029-ELB021\_Fotoinserimento\_signed\_signed*" che rappresenta i fotoinserimenti tenendo conto degli oggetti presenti sul territorio si deduce che difficilmente l'impianto sarà visibile da punti di vista posti a grandi distanze come beni tutelati paesaggisticamente ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 quali nel caso di specie, il territorio del comune di Nurachi (DAPI TPUC/20 del 06/04/1990) e quello di Riola Sardo (DM del 28/10/1982), relativamente ai quali i decreti di tutela summenzionati, prescrivono la salvaguardia delle vedute panoramiche e delle bellezze naturali;
- L'essenza di lentischio proposta quale opera di mitigazione, non si ritiene idonea a minimizzare gli impatti visivi dell'impianto dalle visuali pubbliche, in quanto l'altezza della siepe rappresentata nelle simulazioni fotografiche (circa 3 m) non appare realistica per siepi di nuovo impianto;

Per quanto sopra rappresentato, nel complesso si ritiene che l'impianto fotovoltaico, dal punto di vista paesaggistico, possa causare ricadute minime circoscritte alla parte ricadente nell'area vincolata e a tal proposito per minimizzare gli impatti si ritiene risolutivo un ridimensionamento dell'impianto, per liberare l'ingombro dell'area vincolata o una delocalizzazione in area non sottoposta a vincolo paesaggistico. Con riferimento alle opere di mitigazione dell'impatto visivo si ritiene opportuno l'utilizzo di essenze vegetali a rapido accrescimento e che garantiscano un effetto schermante più efficace.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario.

Istruttore: Ing. Angelica Sedda  
Responsabile del Procedimento: Dott. Matteo Tatti

**Il Direttore del Servizio**

*(ex art. 30, comma 4, L.R. n. 31 del 13.11.1998)*

Ing. Alessandro Pusceddu

*(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)*





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** [ID: 8725] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006 relativa progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrofotovoltaico della potenza di 10,162 MWp da realizzarsi nel Comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettriche al la RTN denominato "Pilingrinus". Proponente: Ecosardinia 4 S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 34125 del 20.12.2022 (prot. Ass.to Trasporti n. 18638 del 21.12.2022), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il progetto presentato dalla società Ecosardinia 4 S.r.l. prevede la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "Pilingrinus", avente una potenza di picco nominale pari a 10.162 kWp, da realizzarsi in agro del comune di Milis (OR) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

L'area oggetto dell'impianto di produzione confina lungo il perimetro ovest con la S.P. 9 di collegamento tra San Vero Milis e Bauladu, dalla quale è facilmente raggiungibile e dista circa 350 m, ad est, dall'area comunale destinata agli insediamenti produttivi (PIP) e alla zona servizi (G). Per quanto concerne la viabilità interna dell'impianto, per consentire la circolazione delle macchine operatrici e degli automezzi per la manutenzione, sarà realizzata una viabilità interna che costeggia la recinzione perimetrale e collega le varie cabine in campo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'impianto in progetto, suddiviso in 4 sotto-campi, sarà costituito da n. 15.168 moduli fotovoltaici del tipo in silicio monocristallino, con potenza di picco pari a 670 Wp cad e 4 inverter di stringa costituenti il gruppo di conversione.

La struttura di supporto dei moduli sarà del tipo ad "inseguimento monoassiale", e verrà ancorata al terreno tramite infissione di pali per circa 1,95 metri sotto il profilo del suolo per garantirne una robusta tenuta.

La connessione alla RTN avverrà tramite un elettrodotto MT 15kV interrato che, dall'area dell'impianto agro-fotovoltaico, giungerà tramite una nuova cabina di consegna (CC) collegata in antenna ad un nuovo stallo MT dalla cabina primaria (CP) esistente "NARBOLIA 2", situata sul territorio comunale di Narbolia.

L'impianto prevede la realizzazione di una cabina di sezionamento dislocata lungo il percorso e situata in località "Mandra Inas", lungo la S.P. 14, a circa metà strada tra l'impianto e la cabina di primaria.

Il cavidotto attraversa i territori comunali di Milis, San Vero Milis e Narbolia per una lunghezza complessiva di circa 7,6 km e segue costantemente i tracciati delle infrastrutture stradali principali e secondarie esistenti. In particolare, dal sito di progetto, il cavidotto percorre la S.P. 9 - in prossimità del centro urbano di Milis - per giungere attraverso la S.P. 15, la S.P. 14 e la S.P. 13 alla CP "NARBOLIA 2".

Dall'analisi dei documenti, consultabili attraverso il link a disposizione, si evidenzia che non si è tenuto conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), che è attualmente in fase di nuova redazione. Tuttavia l'intervento non è in contrasto con quanto previsto dal PRT in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non emergono particolari considerazioni e studi concernenti l'impatto del progetto sul sistema dei trasporti.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito Agro-Fotovoltaico "Pilingrinus" e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la Circolare ENAC - Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG - per le strutture come quella in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

argomento che “possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l’istruttoria e l’autorizzazione dell’ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall’ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall’AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dall’edificazione non sia inferiore ad un terzo”. Nel caso specifico la distanza dall’aeroporto di Alghero-Fertilia risulta essere di circa 72 Km e da quello di Oristano-Fenosu di circa 15 Km.

Si evidenzia, inoltre, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all’analisi degli effetti ambientali sulla componente “Mobilità e Trasporti”, con particolare riferimento agli eventuali impatti sul porto in cui si ipotizza l’arrivo delle componenti e a un’analisi degli impatti sul traffico veicolare nella rete viaria interessata dal passaggio dei mezzi, che allo stato attuale non risultano essere stati stimati nel progetto.

**Il Direttore del Servizio  
Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

**Siglato da :**

NICOLA PUSCEDDU

Prot. Gen. N° \_\_\_\_\_

Oristano, li \_\_\_\_\_

Rif. Nota N. 15217 del 21/12/2022

Spett.le  
Assessorato della Difesa dell'ambiente  
Via Roma, 80  
09123 Cagliari (Ca)  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Spett.le  
ECOSARDINIA 4 s.r.l.  
Via A. Manzoni, 30  
20121 Milano (Mi)  
ecosardinia4srl@legalmail.it

Oggetto: [ID: 8725] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs.152/2006 relativa progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrofotovoltaico della potenza di 10,162 MWp da realizzarsi nel Comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettriche al la RTN denominato "Pilingrinus". Proponente: Ecosardinia 4 S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

In riscontro alla nota n. 15217 del 21/12/2022, si reitera quanto già comunicato dallo scrivente Consorzio in data 01/03/2021 con nota n.1895, e in data 13/04/2021 con nota n. 3853, ovvero che nessun parere può essere espresso in quanto nelle tavole di progetto non sono presenti gli elaborati a seguire indicanti le interferenze dei lavori con le opere consortili quali canali di scolo e condotte di irrigazione:

1. planimetria in scala adeguata recante le interferenze delle opere in progetto con quelle consortili (condotte d'irrigazione e canali di scolo) e le distanze da queste;
2. schema del sistema di deflusso e scarico delle acque meteoriche e dei punti di recapito sulle opere di bonifica, accompagnato da relazione attestante il rispetto del principio dell'invarianza idraulica.

Il Dirigente dell'Area Agraria  
(Dott. Agr. Serafino A. Meloni)

AGR/NORD/MM/afI

Cp\_21.0041



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
PEC: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna centrale  
PEC

**Oggetto:** [ID: 8725] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrofotovoltaico della potenza di 10,162 MWp da realizzarsi nel Comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettriche alla RTN denominato "Pilingrinus". Proponente: Ecosardinia 4 S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.**

A riscontro della nota prot. n. 34125 del 20.12.2022, acquisita agli atti di questo Servizio al n. 63285 del 21.12.22, con la quale è stato chiesto il parere per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento in oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su strutture ad inseguimento monoassiale, denominato *Pilingrinus*, della potenza nominale di 10,162 MWp e delle opere di connessione alla RTN, tramite un elettrodotto MT 15kV collocato entro cavidotti interrati, previsto lungo la viabilità esistente nei comuni di Milis, San Vero Milis e Narbolia (strade provinciali 9, 13, 14 e 15).

Il lotto interessato ha una superficie di circa 10,5 ettari, è pianeggiante ed è classificato nella carta dell'uso del suolo come "*seminativi semplici e colture orticole a pieno campo*".

L'area dell'impianto fotovoltaico e parte delle opere di connessione sono localizzate all'interno dell'Ambito di Paesaggio costiero n. 9 – *Golfo di Oristano* del Piano Paesaggistico Regionale ma all'esterno della Fascia Costiera di cui all'art. 17, comma 3, lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso.

Nella cartografia del PPR l'area occupata dall'impianto fotovoltaico ricade in parte all'interno di un'area vincolata ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs 42/2004 (art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR - *Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive, e cascate, ancorché temporanee*) ed è classificata *Ad utilizzo agro forestale – Colture erbacee specializzate* (art. 28 NTA), categoria per la quale sono "*vietate trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole ... o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso*", sebbene siano comunque consentite trasformazioni "*di cui sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e*





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

*sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa".*

Lo strumento urbanistico generale vigente nel Comune di Milis è Il Piano Urbanistico Comunale approvato con Del. C.C. N. 78 del 26/01/1999 e pubblicato sul BURAS n. 7 del 26.02.1999, che è stato oggetto di successive varianti; nella relativa Tavola di zonizzazione urbanistica le aree degli impianti fotovoltaici e della sottostazione di trasformazione sono classificate come *E2 – Sottozona a estensione prevalente con funzione agricolo-produttiva*.

Il progetto risulta compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'articolo 5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Tuttavia, riguardo alla adeguatezza della localizzazione proposta, si segnala che il progetto ricade in parte all'interno di un' *Aree servite dai consorzi di bonifica*, che la Deliberazione G.R. n. 59/90 del 27 novembre 2020 (*Individuazione dei siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*), individua come non idonea alla realizzazione di impianti fotovoltaici al suolo di grande taglia (potenza > o = 200KW) perché: *"La realizzazione di impianti di grande taglia potrebbe contrastare con le finalità degli impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica, in quanto opere di pubblica utilità, vanificando l'investimento e sottraendo al comparto agricolo un suolo irriguo che rappresenta, nell'economia regionale, una risorsa limitata."*

A fronte di tali criticità, non è stata dimostrata l'impossibilità di una localizzazione alternativa.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare il responsabile di Settore, Ing. Gian Bachisio Demelas, telefono 070 6065910, email: [gbachisio@regione.sardegna.it](mailto:gbachisio@regione.sardegna.it).

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Resp. Settore e Funzionario Istruttore: Ing. Gian Bachisio Demelas





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./4113

## OSSERVAZIONI

**[ID 8752] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale:**

**“Costruzione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza di 10,162 MWp da realizzarsi nel Comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettriche al la RTN denominato “Pilingrinus”.**

**Proponente: Società Ecosardinia 4 S.r.l.**

**Autorità Competente: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica  
(M.A.S.E.)**

**Gennaio 2023**

## Indice

1.	PREMESSA	3
2.	INFORMAZIONI GENERALI	3
3.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	4
4.	OSSERVAZIONI	4
4.1.	Componente Atmosfera	4
4.2.	Componente Suolo	5
4.3.	Componente Acque	6
4.4.	Componente Flora e Fauna	6
5.	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	7
6.	ALTRE OSSERVAZIONI	7
7.	CONCLUSIONI	8

## 1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni dell'ARPA Sardegna, Dipartimento Oristano, redatte ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 45/24 del 2017, su specifica richiesta della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna Prot. n. 34125 del 20/12/2022 (prot. ARPAS n. 46212/2022 del 21/12/2022), in merito alla [ID: 8725] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico della potenza di 10,162 MWp da realizzarsi nel Comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettriche alla RTN denominato "Pilingrinus". Proponente: Ecosardinia 4 S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In seguito all'analisi della documentazione pubblicata nel sito della Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9096/13373>) si riportano le seguenti osservazioni e considerazioni di competenza.

## 2. INFORMAZIONI GENERALI

<b>Tipo di intervento</b>	L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".
<b>Proponente intervento:</b>	ECOSARDINIA 4 S.r.l.
<b>Località:</b>	Località: Pilingrinus
<b>Comuni:</b>	Milis, San Vero Milis, Narbolia.
<b>Provincia:</b>	Oristano
<b>Attività:</b>	Realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico, con potenza di picco pari a 10.162 kWp. L'impianto sarà costituito da 15.168 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 670 Wp, suddivisi in 4 sottocampi.
<b>Dati catastali:</b>	Catasto terreni Comune di Milis Foglio 15 particelle 6, 15, 16, 32, 41, 42, 53, 58, 90, 91, 141, 142, 143.

Il progetto è riferito ad un impianto agro-fotovoltaico da realizzarsi in un terreno ricadente su un fondo agricolo, classificato dallo strumento urbanistico come zona E (agricola), di superficie di circa 10,5 ha, ricadente nel Comune di Milis, in Provincia di Oristano (OR).

L'impianto avrà una potenza di picco complessiva di 10.162 MWp, una potenza di immissione AC nella Rete Elettrica Nazionale pari a 7.140 kW e sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite una connessione in antenna, mediante elettrodotto MT 15kV interrato, previa realizzazione di un nuovo stallo MT dalla cabina primaria esistente "Narbolia 2" nel Comune omonimo. I moduli fotovoltaici



(15.168 moduli da 670 Wp) verranno distribuiti in serie su stringhe in parallelo tra loro. Si stima che l'impianto possa produrre circa 17 GWh annui di elettricità, permettendo un risparmio di CO<sub>2</sub> immessa in atmosfera pari a 5.278,7 tonnellate all'anno.

### 3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- PV029-REL001-Studio\_di\_impatto\_ambientale;
- PV029-REL002-Sintesi\_NonTecnica;
- PV029-REL003-Relazione\_illustrativa;
- PV029-REL008-Piano\_di\_Dismissione\_e\_Ripristino;
- PV029-REL011-Piano\_preliminare\_utilizzo\_terre\_e\_roccie\_da\_scavo;
- ELABORATI GRAFICI.

### 4. OSSERVAZIONI

Questa Agenzia esprime le proprie osservazioni per quanto di competenza sulla base della documentazione fornita, con specifico riferimento alle seguenti componenti ambientali e agli aspetti di rilievo valutati nell'ambito del procedimento.

#### 4.1. Componente Atmosfera

I possibili impatti sulla componente atmosfera dovuti all'emissione di polveri appaiono legati principalmente alla fase di cantiere e possono essere ricondotti prevalentemente alle attività di perforazione per il posizionamento dei pannelli fotovoltaici, asportazione della coltre pedologica, apertura di piste e piazzali, scavo con mezzi meccanici, stoccaggio temporaneo del materiale di scavo e movimentazione e caricamento dei materiali su mezzi di trasporto. A ciò si aggiunge l'aspetto legato all'incremento delle emissioni gassose di inquinanti di combustione da traffico veicolare seppur ritenute dal Proponente (nell'elaborato "PV029-REL001-Studio\_di\_impatto\_ambientale") di bassa entità, temporanee e reversibili nel breve tempo, in considerazione del limitato numero di mezzi pesanti utilizzati quotidianamente nel processo produttivo.

In merito alle misure a tutela della componente atmosfera, si prende atto di quanto riportato nel SIA e si chiede, in aggiunta a quanto già descritto, al fine di ridurre gli impatti delle lavorazioni sull'atmosfera, di provvedere ad attuare ulteriori specifiche misure di mitigazione, quali a titolo esemplificativo:

- utilizzare barriere protettive mobili, di altezza idonea, da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni;
- effettuare la costante bagnatura delle piste e delle aree di cantiere durante tutto il periodo delle lavorazioni.



## 4.2. Componente Suolo

Per quanto concerne le risorse pedologiche, nel SIA il Proponente evidenzia la necessità di attivare opportune misure di mitigazione volte alla limitazione delle operazioni di modifica della morfologia superficiale.

In aggiunta a quanto riportato, al fine di tutelare la risorsa suolo, si ritiene opportuno porre in essere ulteriori necessari accorgimenti atti ad impedirne la perdita ed il depauperamento, quali a titolo esemplificativo:

- vietare il transito dei mezzi pesanti utilizzati per le lavorazioni, soprattutto con terreno bagnato, al di fuori delle piste di cantiere, per evitare un'eccessiva costipazione del terreno che potrebbe ostacolare un ottimale approfondimento degli apparati radicali delle specie vegetali;
- prediligere porzioni di suolo già degradato per la realizzazione di piste e aree di cantiere, evitando ove possibile le zone ad alta valenza naturalistica.

Si ricorda inoltre, che ogni Area Tecnica, Area di Stoccaggio e Area di Deposito Temporaneo e le zone più "sensibili" di lavorazione dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e attrezzate con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

### **Terre e rocce da scavo**

Relativamente alle lavorazioni previste in progetto il Proponente stima la produzione di quantitativi di materiale di scavo pari a 9.445 mc, riutilizzati all'interno delle aree di cantiere.

Si ricorda che, al fine della esclusione delle Terre e Rocce escavate dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti, la non contaminazione delle stesse dovrà essere verificata, caratterizzando le stesse in base al set analitico riportato nella tabella 4.1 allegato 4 del DPR 120/2017, utilizzando le procedure di campionamento previste nell'allegato 2 del DPR 120/2017 e nelle "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo", emanate con delibera 54/2019 dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Nella successiva fase di progettazione dovrà essere presentato un report riportante nel dettaglio, il numero e le coordinate dei punti di campionamento, il numero di campioni per punto, il set analitico da ricercare, i report analitici, la planimetria delle aree di scavo, di eventuali depositi intermedi, dei siti di riutilizzo e di quelli di campionamento, oltre ad una adeguata documentazione fotografica. Per l'effettivo riutilizzo dei volumi in esubero dovrà essere presentato il piano di utilizzo previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017.

Si evidenzia infine che al termine delle lavorazioni dovrà essere trasmesso all'ARPAS e al Comune competente la "Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo" di cui all'allegato 8 del DPR 120/2017.



### 4.3. Componente Acque

#### Acque superficiali

A circa 30 m dal perimetro est dell'area di progetto si trova il Riu Roia Pilingrinus, torrente secondario del sistema idrico locale, il quale confluisce pochi chilometri più a sud nel Riu Mare di Foghe, in prossimità del centro urbano di Tramatzà. Al fine di tutelare la risorsa idrica, si chiede di porre in atto tutte le opportune misure di mitigazione necessarie a ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto sulle acque superficiali.

#### Acque sotterranee

Si prende atto di quanto riportato dal Proponente nello Studio di Impatto Ambientale in merito al mancato rilevamento della falda freatica nel corso delle indagini. Si suggerisce comunque di porre particolare cautela durante le attività di scavo necessarie per l'infissione nel terreno dei pali e il posizionamento delle diverse linee di servizio. Si evidenzia che se, durante le lavorazioni, si dovesse rinvenire la falda superficiale, dovranno essere messe in atto tutte le misure necessarie al fine di evitare la contaminazione delle acque sotterranee.

### 4.4. Componente Flora e Fauna

Si suggerisce che vengano messe in atto opportune misure di contenimento e mitigazione al fine di tutelare le specie animali e vegetali in modo da limitare il più possibile il disturbo di tali componenti biologiche, quali a titolo esemplificativo:

- preservare, durante i lavori di preparazione/sistemazione dell'area, eventuali muretti a secco presenti, in quanto rappresentano importanti rifugi per i rettili e i piccoli mammiferi in aree seminaturali prive di altre tipologie di ripari;
- Approntare tutte le aree di cantiere in areali che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di particolare pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi;

Considerato che nell'areale di progetto è stata segnalata la presenza delle specie faunistiche protette da convenzioni nazionali e comunitarie quali Gallina Prataiola (*Tetrax tetrax*) e Occhione (*Burhinus oediconemus*), al fine di ridurre il rischio di potenziali impatti sull'avifauna presente nelle aree interessate dalle opere e preservare gli areali di nidificazione, sarebbe opportuno calendarizzare le attività di cantiere prevedendo la sospensione e/o la limitazione delle lavorazioni rumorose, durante il periodo riproduttivo delle specie protette ed in pericolo d'estinzione.

La costruzione di un nuovo parco fotovoltaico (in prossimità dell'areale di progetto sono installati altri due impianti fotovoltaici a circa 550 m a nord e a circa 200 m a sud-ovest), potrebbe inoltre comportare un'ulteriore sottrazione di suolo (pari a circa 10,5 Ha), con conseguente riduzione e frammentazione dell'habitat idoneo per *Tetrax tetrax*, già assai ridotto, e il forte rischio di definitivo allontanamento della specie dall'areale. Per quanto sopra esposto, al fine di poter valutare la compatibilità dell'intervento in progetto si ritiene fondamentale effettuare, sulle componenti





avifaunistiche ritenute particolarmente vulnerabili, l'analisi dell'eventuale impatto cumulativo derivante dalla presenza o dalla previsione nelle aree adiacenti di altri impianti fotovoltaici e di altre opere con impatti analoghi.

Si ritiene altresì opportuno, al fine di valutare l'effettivo impatto ambientale dell'opera sulle biocenosi presenti nell'areale, prevedere un'adeguata campagna di monitoraggio sito specifica.

## 5. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Si evidenzia inoltre che nell'eventualità di non assoggettabilità ad ulteriore procedura di VIA, ma comunque nelle successive fasi di progettazione, il proponente dovrà concordare col Dipartimento ARPAS territorialmente competente le modalità per il controllo e il monitoraggio delle componenti e degli effetti ambientali, in fase di *Ante Operam*, *Corso d'opera* e *Post Operam*.

Nel Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), per ciascuna componente ambientale andrà specificato quanto segue:

- Ubicazione dei punti di monitoraggio (georiferiti).
- Modalità di esecuzione.
- Profili analitici ricercati.
- Frequenza dei campionamenti.
- Durata temporale del monitoraggio.
- Modalità di restituzione dei dati (in formato digitale editabile e accompagnati da una esaustiva e chiara rappresentazione cartografica).
- Cronoprogramma di dettaglio.

Il citato cronoprogramma, relativo alle singole attività di cantiere, andrà trasmesso con congruo anticipo al fine di consentire all'Agenzia le attività di controllo di competenza.

## 6. ALTRE OSSERVAZIONI

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto si evidenzia la necessità di porre in atto durante le fasi di cantiere, opportune misure di mitigazione, con particolare attenzione a:

- Verifica dell'efficienza e manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate (es. garantire la non perdita di carburanti e/o oli idraulici, controllare le emissioni di gas di scarico).
- Riduzione del traffico veicolare, soprattutto con terreno bagnato, al fine di ridurre la compattazione dei terreni.
- Riduzione di eventuali impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico.



Si ricorda che tutti i rifiuti prodotti durante le lavorazioni dovranno essere gestiti in applicazione alla normativa vigente in termini di deposito temporaneo, recupero o conferimento a discarica.

I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, comprese le vasche, i bacini e tutti i settori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti il codice C.E.R. e la tipologia di rifiuto. Le aree di cantiere destinate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere impermeabilizzate in modo da garantire la non percolazione nel terreno delle acque di dilavamento, dette acque dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. della Regione Autonoma della Sardegna n. 69/25 del 10.12.2008.

### **Piano di dismissione**

In riferimento alle fasi di dismissione dell'impianto, visto il tenore delle lavorazioni, si ritiene necessario effettuare particolari misure preventive mirate a ridurre gli impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico, emissioni di polveri, proiezioni di materiale e sversamento accidentale di materiali.

### **Gestione delle anomalie**

La comunicazione degli sversamenti e inquinamenti, come richiesto dalla normativa vigente, dovrà avvenire entro 24 ore dall'evento.

La comunicazione delle anomalie rilevate durante le fasi di lavorazione dovranno avvenire entro 24 ore dal rilevamento dell'anomalia.

## **7. CONCLUSIONI**

Si ritiene necessario che nelle successive fasi di progettazione si tenga conto delle osservazioni riportate nel presente documento e che il Proponente proceda alla redazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale.

Al fine di consentire a questo Dipartimento di svolgere le attività di controllo di competenza, si chiede che venga inoltrato, con adeguato anticipo, il cronoprogramma di dettaglio delle attività.

Le osservazioni sono rese in base all'analisi della documentazione presentata. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sui professionisti che hanno predisposto il Progetto.

### **I funzionari istruttori**

Gianluca Solinas ([gsolinas@arpa.sardegna.it](mailto:gsolinas@arpa.sardegna.it) - 0783 214628)

Cristiana Tola Masala ([ctolamasala@arpa.sardegna.it](mailto:ctolamasala@arpa.sardegna.it) - 0783 214614)

Francesca Pilia ([fpilia@arpa.sardegna.it](mailto:fpilia@arpa.sardegna.it) - 0783 214667)

**Il Direttore del Dipartimento**

Davide Zaccheddu

*(Documento firmato digitalmente)*





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 50/16 DEL 28.12.2021

---

**Oggetto:** Impianto fotovoltaico costituito da un campo fotovoltaico denominato "Pilingrinus" della potenza complessiva di 9.081 kWp (7.140 kWac in immissione) sito nel territorio comunale di Milis (OR) per quanto riguarda l'impianto di produzione, e parzialmente nel comune di San Vero Milis e Narbolia e per quanto riguarda le opere di rete. Proponente: Ecosardinia4 S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Ecosardinia4 S.r.l. (di seguito proponente), ha presentato, in data 29.1.2021 (Prot. D.G.A. n. 2587 del 1.2.2021), presso il Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per l'intervento "Impianto fotovoltaico denominato Pilingrinus della potenza complessiva di 9.081 kWp, sito nel territorio comunale di Milis (OR) per quanto riguarda l'impianto di produzione, e parzialmente nei Comuni di San Vero Milis e Narbolia per quanto riguarda le opere di rete", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2, lett. b ("impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza superiore a 1MW. Centrali solari termodinamiche con potenza elettrica superiore a 1 MW") dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

L'intervento, il cui costo è stimato in circa 4,93 M€, prevede la realizzazione, in località "Murdegu" del Comune di Milis (OR), di un campo fotovoltaico (FV) avente potenza nominale di 9,1 MWp, e delle opere di connessione alla rete nazionale di distribuzione. L'area occupata dal campo FV è ubicata a circa 1,4 km a Sud del centro abitato, lungo la strada provinciale S.P. 9, dalla quale si ha accesso al sito.

In merito all'inquadramento urbanistico dell'intervento:

1. il campo FV ricade in Zona urbanistica E - agricola, sottozona E2 - "[...] a estensione prevalente con funzione agricola-produttiva", del vigente Piano urbanistico comunale (P.U.C.) di Milis;
2. le opere di connessione ricadono:
  - 2.1 in Zona E – agricola, sottozona E1 – "[...] a produzione agricola tipica e specializzata –



agricola, e in Zona H – sottozona H4 – "rispetto monumentale e archeologico" del P.U. C. del Comune di Milis;

- 2.2 in Zona E – agricola, sottozona E2 del Comune di San Vero Milis (OR);
- 2.3 in Zona E – agricola, sottozona E2, e in un breve tratto, in prossimità della periferia sud del centro urbano, lungo la S.P. 14, nell'area di rispetto archeologico H1R del complesso nuragico di Tunis del Comune di Narbolia (OR).

Il campo FV, che occupa una superficie di circa 9,7 ha, prevede l'installazione di 17.134 pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino, ciascuno da 530 Wp, installati su strutture ad inseguimento solare, per una potenza nominale complessiva di 9,1 MWp. La produzione attesa di energia elettrica è di 19,06 GWh/anno. In relazione alle opere di connessione, il progetto prevede la posa di un elettrodotto interrato, in MT (15kV) e di lunghezza pari a 7,6 km, per il collegamento del campo FV alla rete di e-Distribuzione, previa realizzazione di un nuovo stallo MT nell'esistente cabina primaria "Narbolia 2", nel territorio dell'omonimo Comune.

L'Assessore ricorda che, durante l'iter procedimentale, sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- a) nota prot. n. 5707 del 15.3.2021 (prot. D.G.A. n. 6654 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna (En.A.S.);
- b) nota prot. n. 170583 del 19.3.2021 (prot. D.G.A. n. 7150 di pari data) dell'A.N.A.S.;
- c) nota prot. n. 17328 del 9.4.2021 (prot. D.G.A. n. 8862 del 12.4.2021) del Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale;
- d) nota prot. n. 3853 del 13.4.2021 (prot. D.G.A. n. 9022 del 14.4.2021) del Consorzio di bonifica dell'Oristanese;
- e) nota prot. n. 2449 del 20.4.2021 (prot. D.G.A. n. 9431 del 22.4.2021), con cui il Comune di Milis ha trasmesso:
  1. copia conforme della Delib.C.C. n. 9 del 31.3.2021, dichiarata immediatamente eseguibile;
  2. relazione inerente alle "Osservazioni Ufficio Tecnico Comune di Milis", acquisite al Protocollo comunale n. 2448 del 20.4.2021;
- f) nota prot. n. 26508 del 22.4.2021 (prot. D.G.A. n. 9536 del 23.4.2021) del C.F.V.A. – Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Oristano;



- g) nota prot. n. 15053 del 23.4.2021 (prot. D.G.A. n. 9749 del 27.4.2021) dell'A.R.P.A.S. Dipartimento di Oristano;
- h) nota prot. n. 15211 del 26.4.2021 (prot. D.G.A. n. 9757 del 27.4.2021) dell'A.R.P.A.S. Area tecnico-scientifica;
- i) nota prot. n. 13468 del 26.4.2021 (prot. D.G.A. n. 10251 del 1.5.2021) del Servizio del Genio civile di Oristano;
- j) nota prot. n. 193/2021 del 26.4.2021 (prot. D.G.A. 9800 del 27.4.2021) dell'Associazione Ambientalista lega italiana protezione uccelli (L.I.P.U.).

L'Assessore continua riferendo che il Servizio V.I.A., esaminata la documentazione depositata e preso atto dei pareri pervenuti, ha concluso l'istruttoria evidenziando che non è possibile escludere impatti ambientali negativi e significativi per l'intervento in esame, riconducibili, in particolare, alle seguenti criticità:

1. in merito alla localizzazione, l'intervento non ricade in aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), il cui utilizzo/riutilizzo è da privilegiare per l'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (F.E.R.), al fine di minimizzare gli impatti sull'ambiente riconducibili all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi, così come previsto dalla disciplina nazionale e regionale in materia di autorizzazione unica. In particolare:
  - 1.1 interessa un'area classificata, nel vigente piano urbanistico comunale, Zona E – agricola, sottozona E2 – "Zona a estensione prevalente con funzione agricolo-produttiva";
  - 1.2 insiste all'interno dell'Ambito di Paesaggio Costiero – 09 Golfo di Oristano, in aree ad utilizzazione agro-forestale – "colture erbacee specializzate", per le quali le norme tecniche d'attuazione del P.P.R., all'art. 29 vietano "[...] trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso [...]";
2. con riferimento alla Tabella 1 dell'Allegato B alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020, relativa all'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti F.E.R.:
  - 2.1 il campo FV ricade all'interno delle seguenti "aree non idonee":



- 2.1.1 punto 6.1: aree presenza specie animali tutelate da convenzioni internazionali (Gallina prataiola Tetrax tetrax – Convenzione di Berna);
- 2.1.2 punto 7.2: terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di bonifica;
- 2.1.3 punto 13.8: fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee;
- 2.2 il tracciato dell'elettrodotto interessa le seguenti "aree non idonee":
  - 2.2.1 punto 1.6 parco naturale regionale ex L.R. n. 31/1989 "Parco regionale Sinis Montiferru";
  - 2.2.2 punto 9.1: aree con pericolosità idraulica molto elevata (Hi4);
  - 2.2.3 punto 12.3: fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
  - 2.2.4 punto 13.14: zone di interesse archeologico (Vincoli);
3. la realizzazione dell'impianto determina l'occupazione di un'estesa superficie di suolo agricolo (9,7 ha), con conseguente modifica dell'attuale uso del suolo e potenziale perdita della biodiversità dell'attuale agroecosistema, non appropriatamente valutate;
4. la proposta progettuale non tiene adeguatamente conto delle qualità e potenzialità agronomiche delle aree occupate dall'intervento, da approfondire anche in considerazione:
  - 4.1 delle osservazioni dell'Ufficio tecnico del Comune di Milis, allegate alla nota prot. n. 2449 del 20.4.2021 e del C.F.V.A. – Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Oristano, che, nella nota prot. n. 26508 del 22.4.2021, ha comunicato, tra l'altro, che "[...] il consumo di suolo è consistente (oltre 9 ettari) ed è a carico delle superfici destinate all'agricoltura, su suoli appartenenti alle classi di capacità d'uso migliori (categorie I, II, III e IV, corrispondenti ai suoli adatti ad un uso del suolo agricolo [...]);
  - 4.2 delle valutazioni preliminari svolte dalla stessa proponente, che, benché non supportate da indagini/analisi pedologiche, agronomiche e chimico-fisiche sito specifiche, indicano una classe III di capacità d'uso, peraltro migliorabile con adeguati interventi di spietramento e sistemazione idraulica;
5. in relazione agli impatti sul paesaggio, al cumulo con altri interventi e alla necessità di modifiche del layout progettuale, il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale, con nota



prot. n. 17328 del 9.4.2021, oltre a rilevare l'interferenza tra l'intervento ed aree tutelate paesaggisticamente:

- 5.1 evidenza che il campo FV "[...]" non è lontano dal centro abitato e dalla pregevole zona degli agrumeti ed è altresì prossimo a una zona D e ad altri impianti fotovoltaici localizzati su serra o a terra, generando un notevole effetto cumulo "[...]";
  - 5.2 chiede di "[...]" di spostare l'impianto oltre i 150 metri dalle sponde del rio Roia Pilingrinus "[...]", e che "[...]" tutte le linee di connessione siano di tipo interrato e realizzate lungo la viabilità esistente, che l'attraversamento dei corsi d'acqua sia realizzato sub-alveo, in nessun modo dovrà essere danneggiata la zona degli agrumeti "[...]";
6. il Comune di Milis, con nota prot. n. 2449 del 20.4.2021, ha trasmesso copia della Delib.C.C. n. 9 del 31.3.2021, con la quale ha comunicato "[...]" la propria contrarietà in linea generale al progetto "Impianto Fotovoltaico denominato "Pilingrinus [...]", e le osservazioni dell'Ufficio tecnico, che evidenziano numerose criticità, riconducibili, in particolare, agli aspetti di seguito riassunti: incompatibilità col regime urbanistico dei suoli; necessità di valutazione degli impatti cumulati con altri interventi simili e relazioni con le dinamiche territoriali dell'area vasta; mancanza di studi di interferenza con le rotte degli uccelli migratori; necessità di approfondire le relazioni col pascolo e attività agricole e l'analisi di alternative localizzative; impatti sul paesaggio per alterazione del mosaico paesistico, peraltro non adeguatamente valutati in quanto "[...] Il progetto, di fatto, appare carente sul piano della progettazione del Paesaggio "[...]"; impatti sullo sviluppo socio economico programmato. Sulla base di dette osservazioni il Comune di Milis "[...]" chiede con forza di portare il progetto alla procedura di V.I.A. al fine di approfondire questi ed altri temi caratterizzanti gli impatti dell'intervento "[...]";
7. il campo FV ricade all'interno di un areale più esteso in cui è accertata dal 2011, sulla base del Piano d'azione regionale per la Gallina prataiola realizzato dalla Regione Sardegna, la presenza della specie di interesse conservazionistico globale denominata "Gallina prataiola Tetrax tetrax". La specie è classificata nella Lista rossa italiana tra le specie "minacciate", visto che nel territorio nazionale si trova, ormai, solo in Sardegna con una popolazione contenuta (n. 352 maschi) ed uno stato di conservazione sfavorevole che ne comporta il rapido declino. La L.I.P.U., con nota prot. n. 193/2021 del 26.4.2021, ha comunicato che "[...]" l'area individuata per il proposto impianto fotovoltaico ha continuato ad essere frequentata



dalla Gallina prataiola anche negli anni successivi al Piano d'azione regionale e lo è tuttora, essendovi stata rilevata, nell'aprile 2021, la presenza di almeno 2 maschi territoriali proprio nelle immediate vicinanze dell'impianto [...]".Le esigenze di tutela e conservazione della specie, pertanto, comportano la necessità di una valutazione più approfondita sugli impatti negativi che il progetto può generare sull'habitat, supportata da monitoraggi ante operam, e, eventualmente, in corso d'opera e post-operam. A tale proposito anche l'A.R.P.A.S. Dipartimento di Oristano, con nota prot. n. 15053 del 23.4.2021, osserva, tra l'altro, che "[...] la costruzione di un nuovo parco fotovoltaico (in prossimità dell'areale di progetto sono installati altri due impianti fotovoltaici a circa 550 metri a nord e a circa 200 metri a sud-ovest), comporterebbe un'ulteriore sottrazione di suolo, pari a circa 9,7 Ha con conseguente riduzione e frammentazione dell'habitat idoneo per la specie, già assai ridotto, con il forte rischio di determinare il definitivo allontanamento della Gallina prataiola dall'areale. Pertanto si ritiene necessario valutare l'impatto anche cumulativo provocato dalla contemporanea presenza dei tre impianti[...]".

L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio V.I.A., evidenziato quanto sopra, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per la comprensione delle dimensioni e delle caratteristiche dell'intervento e per l'individuazione dei potenziali impatti, ha concluso l'istruttoria con la proposta di assoggettare alla procedura di V.I.A. l'intervento in questione, in quanto soltanto lo Studio di impatto ambientale (S.I.A.), consente di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, l'analisi di alternative progettuali orientate alla minimizzazione di tali impatti, nonché indicare le opportune misure di mitigazione e di compensazione di quelli residui.

Lo S.I.A, oltre che esaminare in maniera approfondita le criticità sopra rilevate, dovrà:

1. essere accompagnato dagli elaborati del progetto, così come definito dall'art. 5, comma 1, lettera g), del D.Lgs. n. 152/2006, relativi anche alle opere elettriche di connessione;
2. contemplare l'esame di soluzioni alternative, in particolare localizzative e dimensionali:
  - 2.1 analizzando la presenza, nell'area vasta, di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), ovvero a destinazione industriale, produttiva o commerciale, il cui utilizzo/riutilizzo è da privilegiare per l'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (F.E.R.), al fine di minimizzare gli impatti sull'ambiente riconducibili all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo





- utilizzo a scopi produttivi, così come previsto dalla disciplina nazionale e regionale in materia di autorizzazione unica;
- 2.2 escludendo le aree caratterizzate da suoli ad elevata capacità d'uso e/o sede di habitat di specie di interesse conservazionistico quali la "Gallina prataiola – Tetrax tetrax";
  - 2.3 come richiesto dal Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale, con nota prot. n. 17328 del 9.4.2021, spostando il campo FV, oltre i 150 metri dalle sponde del rio Roia Pilingrinus, realizzando tutte le linee di connessione interrato e posate lungo la viabilità esistente, e gli attraversamenti dei corsi d'acqua in sub-alveo;
  3. approfondire gli impatti cumulativi con gli altri impianti, già insediati nelle aree limitrofe, soprattutto in termini di consumo di suolo agricolo, sottrazione di habitat idoneo per specie di interesse conservazionistico, in particolare per la "Gallina prataiola Tetrax tetrax", alterazione del paesaggio, effetti sul microclima;
  4. contenere l'analisi costi-benefici, sulla base della quale il proponente ha individuato, tra più alternative (tra cui "l'alternativa zero"), coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti, la soluzione proposta con riferimento esplicito alle esternalità ambientali relative alle fasi di installazione, esercizio e dismissione. A tale fine, dovranno essere messi in evidenza anche gli effetti e le ricadute economico-sociali a livello locale, in termini produttivi e occupazionali, e le eventuali opere di compensazione, stabilite in coerenza con i criteri di cui all'Allegato 2 al D. M. 10.9.2010;
  5. approfondire le criticità evidenziate dal Comune di Milis, nelle osservazioni predisposte dell'Ufficio tecnico, allegate alla nota prot. n. 2449 del 20.4.2021;
  6. contenere uno specifico studio pedologico, mirato alla classificazione della capacità d'uso dei suoli interessati dall'impianto, anche attraverso analisi di laboratorio su un numero congruo di campioni, e prevedendo un piano di monitoraggio che consenta di verificare ex ante, in itinere ed ex post l'andamento delle proprietà pedologiche più significative nei confronti di eventuali impatti dell'opera durante i 25÷30 anni di esercizio;
  7. includere uno specifico monitoraggio ex-ante, che descriva gli habitat e le specie presenti nell'area d'intervento e che supporti le scelte progettuali in termini di layout impiantistico e di minimizzazione degli impatti sia durante la fase di cantiere, sia di esercizio e dismissione delle opere;
  8. approfondire le interferenze dell'intervento con le infrastrutture idrauliche e stradali, il reticolo



- idrografico, le opere gestite dal Consorzio di bonifica dell'Oristanese, e descrivere le modalità di risoluzione delle stesse;
9. considerato che nel progetto non si è tenuto conto del fattore di accrescimento vegetazionale delle "barriere verdi" previste per la mitigazione dell'impatto visivo, e, pertanto, non è possibile coglierne il rapporto con il tempo di vita utile dell'intervento, predisporre foto-simulazioni, da punti di vista significativi, rese con riferimento a 0, 5, 10 anni di vita dell'impianto, al fine di cogliere sincronicamente i differenti livelli di accrescimento delle specie considerate;
  10. contenere una descrizione dettagliata delle misure di mitigazione degli impatti, corredata di rappresentazioni grafiche e foto-simulazioni realistiche delle opere previste;
  11. contenere un'approfondita analisi degli impatti connessi alla cantierizzazione, coerenti con il cronoprogramma, in relazione ai seguenti aspetti:
    - 11.1 traffico indotto durante le operazioni di livellamento e pulizia dell'area, le fasi di trasporto e posa in opera dei pannelli e la realizzazione delle opere connesse;
    - 11.2 impatto legato all'emissione di polveri, all'interferenza con il sistema delle acque sotterranee e superficiali ed alla produzione di terre e rocce da scavo;
    - 11.3 stima della produzione dei rifiuti con indicazione preliminare dei codici CER e modalità di gestione;
  12. contenere un progetto di ripristino ambientale che espliciti tutte le misure che sarà necessario predisporre, per garantire il totale ripristino dell'assetto morfologico e pedologico originario, durante e in seguito alla dismissione dell'impianto. A tale fine il piano di ripristino, tra l'altro, dovrà essere corredato di uno specifico cronoprogramma, da cui si evincano con chiarezza le misure di ripristino in funzione dello stato di avanzamento delle fasi di dismissione;
  13. includere la relazione di archeologia preventiva prevista dall'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50 /2016, riportante le risultanze delle indagini archeologiche preliminari, con particolare riferimento agli esiti delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, secondo le modalità dettagliate nella Circolare n.1/2016 dell'allora Direzione generale Archeologia del Mi.B.A.C.T.;
  14. includere lo Studio previsionale di impatto acustico, ai sensi dell'allegato alla Delib.G.R. n. 62 /9 del 2008, il Piano di monitoraggio ambientale (P.M.A.), ai sensi delle Linee guida I.S.P.R. A., e il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, i cui contenuti dovranno essere condivisi con l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Oristano e Area tecnico-scientifica.



Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio V.I.A.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

di sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni esposte in premessa, il progetto "Impianto fotovoltaico costituito da un campo fotovoltaico denominato "Pilingrinus" della potenza complessiva di 9.081 kWp (7.140 kWac in immissione) sito nel territorio comunale di Milis (OR) per quanto riguarda l'impianto di produzione, e parzialmente nel Comune di San Vero Milis, Narbolia per quanto riguarda le opere di rete", proposto dalla Società Ecosardinia4 S.r.l..

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** Prot. n. 0034125 del 20/12/2022 - [ID: 8725] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs.152/2006 relativa progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico della potenza di 10,162 MWp da realizzarsi nel Comune di Milis (OR), con le relative opere di connessione elettrica al la RTN denominato "Pilingrinus". Proponente: Ecosardinia 4 S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Riscontro ADIS prot. 34125 del 20.12.2022.

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot.13174 del 21.12.2022 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento consiste nella realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Pilingrinus" con potenza di 10,162 MWp in Comune di Milis e della rete di connessione alla cabina esistente "Narbolia 2" in comune di Narbolia (OR).

Dall'inquadramento del parco agrivoltaico non si rilevano sovrapposizioni rispetto alle perimetrazioni della pericolosità idrogeologica PAI vigente e del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, .

Si rileva invece l'interferenza dell'elettrodotto di connessione alla cabina con le fasce di pericolosità idraulica da moderata (Hi1) a molto elevata (Hi4) riferita all'asta fluviale del Riu Mannu.

Si rileva inoltre l'interferenza dell'elettrodotto con alcune aste fluviali quali: 095050\_FIUME\_10051, 095027\_FIUME\_448, FIUME 344287, Riu Madrainas, Riu Simaxis, FIUME\_344199, FIUME\_344234, Riu Nieddu, 095031\_FIUME\_11700, Riu Marzani, e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art.30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4. Tali interferenze non risultano essere state rappresentate né descritte.

Per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano a infrastrutture stradali esistenti (ponti, tombini stradali, ecc.) dovrà essere allegata la relazione asseverata di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti NTA del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "*Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

*idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti* " modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità sub-alveo, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

Per quanto sopra il progetto, dovrà essere corredato dell'elaborato *Planimetria di progetto sovrapposto al reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI* integrato con le interferenze aggiuntive segnalate in precedenza, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI, e della relazione asseverata di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti NTA del PAI per il superamento delle interferenze dell'elettrodoto con le aree di pericolosità Hi4 sopra richiamate.

In conclusione, allo stato attuale e per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, nell'esprimere una generale condivisione delle finalità del progetto, si comunica che non si ravvisano particolari motivi ostativi alla prosecuzione del presente iter di VIA, fatte salve le indicazioni sopra richiamate e a condizione che nelle successive fasi della progettazione il progetto di che trattasi dia evidenza della piena conformità alle prescrizioni tecniche contenute nelle N.A. del PAI.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

Si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'Ing. Valeria Fois (email: [vfois@regione.sardegna.it](mailto:vfois@regione.sardegna.it)).

**Il Direttore generale**

Ing. Antonio Sanna

**Siglato da :**

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA